

late » per lo stoccaggio delle farine animali prodotte prima della data di entrata in vigore di questo decreto-legge.

Una previsione come questa potrebbe essere interpretata nel senso che in Italia abbiamo esclusivamente 30 mila tonnellate di farine animali! Sappiamo benissimo che così non è, poiché ve ne sono molte di più! Le altre che fine faranno? Le lasceremo ancora in « libera circolazione » senza distruggerle?

Perché avete previsto proprio questa cifra di 30 mila tonnellate? Vogliamo lasciare ancora presso i mangimifici e altre industrie la detenzione di queste farine animali? Vogliamo veramente correre il rischio che poi vengano immesse sul mercato nuovamente e magari in maniera fraudolenta?

Non riesco proprio a capacitarmi del perché la maggioranza non comprenda la serietà del problema. Ricordo, peraltro, che i rappresentanti di una forza politica hanno presentato un esposto alla procura nei confronti di un dirigente del Ministero della sanità, proprio per tutta questa questione. Allora, da una parte, si fa un esposto alla procura e, dall'altra parte, si accetta però che rimangano presso i mangimifici parecchie migliaia tonnellate di farine di carne (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Ho anch'io la sensazione che si pongano dei limiti e che si specifichino alcune realtà là dove non vi è un motivo; mentre in precedenza noi abbiamo sollevato la questione della definizione della materia, nel caso di specie invece si va a definire una materia creando una situazione alla rovescia, quindi mettendo in serio pericolo la realtà della patologia di cui stiamo discutendo!

Fissare un limite di 30 mila tonnellate come limite massimo pone una questione: da dove è derivata tale cifra? Quali sono le indagini che sono state avviate? Per il resto, si vuole lasciare in « libertà » tutto

un ampio settore che potrebbe incidere non solo sulla materia che è una delle cause della BSE, ma di conseguenza anche sulla salute degli uomini e degli animali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, parlavo prima del ricorso al buonsenso. Effettivamente, devo rilevare che anche in questo caso il buonsenso non ci soccorre! Fissare un limite di 30 mila tonnellate non ha alcun senso, altro che buonsenso! O, meglio, evidentemente ha un senso, e temo che sia proprio il senso a cui accennava prima il collega Dozzo. Evidentemente, c'è un senso sotteso alla fissazione di queste 30 mila tonnellate e non è un buonsenso, ma un cattivo senso.

Vorrei capire e vorrei che il Governo si esprimesse. Abbiamo un Governo che parla solo in televisione. Abbiamo un Governo che si fa intervistare un'ora a *Uno mattina* per spiegare tutte le cose meravigliose che ha fatto nella vicenda della mucca pazza e dell'agricoltura italiana (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e della Lega nord Padania*). Abbiamo un Governo che è portato alle enunciazioni e poco alle concretizzazioni, abbiamo un Governo che però oggi è silenzioso e taciturno.

PRESIDENTE. Onorevole Scarpa, calma!

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Quindi, almeno una volta, il Governo ci faccia la cortesia di rispondere a questa domanda che è molto semplice e banale, ma che credo meriti una risposta!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	357
Votanti	354
Astenuti	3
Maggioranza	178
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	206).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 2.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, visto che il Governo non risponde ...

PRESIDENTE. Risponde lei.

GIANPAOLO DOZZO. ... rispondo io.

PRESIDENTE. Mi pare giusto.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, il ministro della sanità ha già in mente di preparare un decreto (è scritto qui) sull'utilizzo di queste farine animali o di altri prodotti derivati da prodotti a rischio. Il ministro vuole adottare un decreto per utilizzare questi prodotti. È semplicissimo. Ma allora, sono prodotti a rischio oppure no? Si tratta di prodotti dannosi alla salute oppure no? Infatti, quando si parla di utilizzarli per scopi farmaceutici — signor sottosegretario questo è ciò che è scritto al comma 2 dell'articolo 2, che riporta le parole « prodotti farmaceutici » — mi chiedo dove si voglia arrivare. In altre parole vi è del materiale a rischio che viene utilizzato per prodotti farmaceutici, tramite un decreto del Ministero della sanità! Questo è ciò a cui vuole arrivare il Governo? È questa la soluzione a cui vuole arrivare il Governo? È questa la soluzione a cui vogliono arrivare?

Mi chiedo allora se effettivamente il Governo abbia in mente di debellare il

problema o se abbia in mente di aggravarlo. Siete veramente sicuri di quello che state facendo?

Ringrazio il sottosegretario Borroni che mi risponderà, anche sul quesito relativo ai prodotti farmaceutici.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. L'onorevole Dozzo sa perfettamente che stiamo parlando di materiale a basso rischio e, nella fattispecie, cuoio, pelli, zoccoli, penne, piume, lana, pellame, corna, sangue e altri prodotti analoghi. È noto altresì all'onorevole Dozzo che, per quanto concerne il materiale a basso rischio, l'acquisto da parte dello Stato di questo materiale ci consentirà di non intasare gli impianti di incenerimento che devono essere utilizzati per incenerire il materiale ad alto rischio, in attesa che l'Unione europea si pronunci rispetto alla destinazione e all'utilizzo del materiale a basso rischio.

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà (è un suo diritto).

GIANPAOLO DOZZO. Ringrazio il sottosegretario Borroni che mi ha voluto rispondere però, il sottosegretario Borroni sa benissimo che, anche se è a basso rischio, è sempre un rischio.

Quindi, signor sottosegretario, è inutile che lei cerchi di salvare il Governo: non lo faccia, anche perché, come osservavo prima, lei è stato esautorato, sappiamo benissimo come è andata. Non cerchi, quindi, di fare queste azioni d'ufficio! Se ve n'era l'intenzione, si poteva specificare nell'articolo cosa doveva essere destinato alla distruzione e cosa invece no: invece,

questo non è stato specificato e si è lasciata la più ampia libertà d'interpretazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	152
<i>Hanno votato no</i>	206).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i>	203).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 2.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, l'AGEA, che provvede all'ammasso dei prodotti, con procedure d'urgenza, utilizza magazzini pubblici e privati: ebbene, vorrei ricordare a tutti i colleghi la storia dell'AIMA. Già ho avuto modo di

ricordarla, ma è meglio ripeterla, perché molti colleghi, giustamente, non sono a conoscenza di cosa è successo alcuni anni fa, di cosa l'AIMA, ora divenuta AGEA, ha fatto in certi settori, perché nessuno è tenuto a sapere la storia dell'AIMA. Vorrei ricordare, quindi, lo scandalo relativo alle assuntorie. Qui si lascia libertà all'AGEA di prevedere un'acquisizione di magazzini senza nessuna gara: o l'AGEA ha già individuato i magazzini oppure, come è successo per le assuntorie di certi prodotti agricoli, l'AGEA può avere già stipulato contratti esclusivamente con certi titolari di magazzini. Abbiamo visto quali scandali siano intervenuti: mi rivolgo anche al collega Tattarini, che ha seguito la Commissione d'inchiesta sull'AIMA, per quanto riguarda la possibilità di prevedere condizioni ben precise per l'acquisizione dei magazzini. Sapendo cosa è avvenuto in passato, non lasciamo al libero arbitrio dell'AGEA l'acquisizione dei locali che serviranno all'ammasso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	148
<i>Hanno votato no</i>	214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	357
Votanti	355
Astenuti	2
Maggioranza	178
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	372
Votanti	371
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	216).

Gli emendamenti Dozzo 2.10 e 2.11 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	362
Votanti	361
Astenuti	1
Maggioranza	181
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	210).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 2.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, vorrei sapere dal Governo come si possa fare riferimento all'ammasso pubblico del latte scremato in polvere; si sono previsti una serie di indennizzi ed abbiamo sentito prima il sottosegretario citare i vari prodotti: cuoi, pelli, zoccoli, penne, piume, lane, pellame. Si danno quindi i soldi per il latte scremato in polvere. Sapete perché? Perché il regolamento comunitario sul latte scremato in polvere prevede emolumenti molto superiori rispetto ad altri come, ad esempio, quello zootecnico o vitivinicolo. Si è voluto proprio ricercare il riferimento al latte scremato in polvere. Si danno 245 mila lire per tonnellata più altre 490 mila lire per tonnellata, aumentando di una certa percentuale con riferimento al tasso proteico — mi piacerebbe sapere come sia possibile fare riferimento al tasso proteico per la pelle, come è tutto da verificare il tasso proteico degli zoccoli: sarebbe interessante conoscerlo, anche dal punto di vista tecnico-scientifico — con il risultato che tutta una serie di emolumenti è risultata raddoppiata rispetto alla stesura del primo decreto. Se il primo decreto prevedeva lo stanziamento di una certa cifra per tonnellata per l'ammasso pubblico dei prodotti a basso rischio, ora, con queste modifiche, la cifra è raddoppiata. Mi chiedo come mai ciò sia avvenuto: o prima era previsto un valore troppo basso, per cui si è ritenuto di aumentarlo oppure, visto che tutto questo materiale andrà venduto dallo Stato, visto il deprezzamento che avrà e vista anche la pericolosità della sua immissione sul mercato, non penso che vi sia una partita di giro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 360
 Votanti 358
 Astenuti 2
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 150
 Hanno votato no 208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 358
 Votanti 356
 Astenuti 2
 Maggioranza 179
 Hanno votato sì 153
 Hanno votato no 203).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 359
 Votanti 357
 Astenuti 2
 Maggioranza 179
 Hanno votato sì 154
 Hanno votato no 203).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 360
 Votanti 359
 Astenuti 1
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 156
 Hanno votato no 203).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Con questo articolo, signor Presidente, si vorrebbero prevedere una serie di disposizioni in materia di controlli e di personale. Diciamo che si tratta di un articolo che parla di nuove assunzioni ed anche della possibilità che il ministro Pecoraro Scanio abbia a disposizione un proprio corpo di polizia. Molto probabilmente il ministro Pecoraro Scanio sta tentando di emulare il ministro dell'interno.

Dico questo perché l'articolo 3 non ha nulla a che vedere con la BSE. In Italia vi è tutta una serie di corpi, della polizia, dei carabinieri, della Guardia di finanza, della forestale, che già sono a disposizione dell'Agenzia, che non potrebbe farlo ma se ne avvale — vedremo poi il nostro emendamento al riguardo — per l'espletamento dei controlli; dunque, questo articolo serve solamente a fare nuove assunzioni. Non basta che il ministro Pecoraro Scanio in questo ultimo mese abbia fatto tutta una serie di nomine nei vari enti, guarda caso nomine che la stessa maggioranza si rifiuta di ratificare in Commissione. Non basta che il ministro Pecoraro Scanio nomini, al di là delle proprie competenze, tutte persone di una indicata e precisa area geografica. Il ministro Pecoraro Scanio vuole, oltre al corpo di polizia, aumentare anche il personale della AGEA. Non si va verso una regionalizzazione dell'AGEA — avete votato pochi giorni fa una legge su uno pseudofederalismo — e si aumenta il personale della sede centrale dell'AGEA: per quale motivo?

PIETRO ARMANI. Per fare clientela.

GIANPAOLO DOZZO. Siamo in vista delle elezioni politiche, quindi anche queste nuove assunzioni servono per aumentare il consenso. Ciò non ha nulla a che vedere con il problema della BSE, quindi, noi abbiamo chiesto la soppressione dei commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Mi meraviglio anche che i colleghi della maggioranza, così bravi a tutelare i diritti dei lavoratori, non si accorgano che in questo caso si saltano tutte le procedure relative alla programmazione di eventuali assunzioni previste dalla legge vigente. Quindi, si va al di là della legge e si fanno assunzioni *una tantum*.

Signor Presidente, abbiamo chiesto la soppressione di questi commi, perché questo è uno scandalo. Non si può continuare in questa maniera, non si possono spacciare delle assunzioni per prevenzione e controllo. Non siamo assolutamente su questa linea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Signor Presidente, la posizione di Alleanza nazionale è ovviamente critica nei confronti del testo.

La *ratio* dell'emendamento al nostro esame si basa su un dato che riguarda soprattutto il ruolo del Corpo forestale dello Stato, su cui abbiamo ragionato e discusso, con tutte le interpretazioni e confusioni che al riguardo si sono ingenerate. Alleanza nazionale ed altre forze politiche hanno sostenuto l'opportunità di un rafforzamento del Corpo forestale. Ora vediamo che, aggiungendo altre armi al Corpo forestale e all'Arma dei carabinieri — soprattutto con riferimento ai NAS, che qui non appaiono —, in un certo senso implicitamente non si riconosce il giusto ruolo del Corpo forestale in materia, ma si riconosce il limite che una legislazione molto ambigua ha creato per giochi che riguardano anche quanto è successo all'interno del Governo, che ha sacrificato il Corpo forestale.

Secondo noi si tratta di una dichiarazione di *capitis deminutio* del Corpo forestale, che vorremmo avesse un ruolo autentico e assolvesse, assieme all'Arma dei carabinieri e soprattutto in collegamento ai NAS, una importante funzione in una materia quale quella al nostro esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, anch'io mi trovo sulle stesse posizioni del collega Aloï, che secondo me ha perfettamente ragione.

Per carità, non ho nulla contro la Guardia di finanza — ci mancherebbe altro — ma il Ministero delle politiche agricole può disporre del Corpo forestale dello Stato e del nucleo dei carabinieri presso il Ministero stesso. Noi riteniamo che debbano essere potenziati questi corpi e che debba essere potenziato soprattutto il ruolo del nucleo dei carabinieri del Ministero delle politiche agricole, che mi risulta versi in gravi difficoltà operative, anche per quanto riguarda il finanziamento delle proprie attività istituzionali ed operative.

Credo, quindi, che questa emergenza potrebbe essere colta come un'opportunità per potenziare la dotazione finanziaria, di uomini e mezzi del nucleo carabinieri presso il Ministero delle politiche agricole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	338
Votanti	336

Astenuti 2
Maggioranza 169
Hanno votato sì 146
Hanno votato no 190).

I successivi emendamenti Dozzo 3.3 e Malentacchi 3.1 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 339
Votanti 337
Astenuti 2
Maggioranza 169
Hanno votato sì 145
Hanno votato no 192).*

GIORGIO MALENTACCHI. Il mio emendamento 3.1 non è precluso.

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Malentacchi, non è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Malentacchi 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malentacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Il mio emendamento chiede esattamente il contrario di quello che chiedevano i colleghi di Forza Italia e della Lega nord Padania poiché propone il potenziamento dei controlli sul territorio. Anche se condividiamo il ruolo del Corpo forestale dello Stato (anzi, siamo tra coloro i quali si sono battuti contro la regionalizzazione del Corpo), non comprendiamo con quali motivazioni si possano escludere dal controllo le centinaia di carabinieri del NAS e del NOE altamente specializzati e con discreta diffusione su tutto il territorio nazionale. Faccio presente che il NOE è il nucleo operativo ecologico.

Chi meglio del NOE può seguire i destini degli incenerimenti nei loro percorsi pericolosi per eventuali truffe? Chi meglio dei NAS è in grado di prevenire i pericoli per la salute pubblica connessi alla BSE?

Non abbiamo fatto promesse elettorali — su questo non c'è alcun dubbio — nel corso delle audizioni in Commissione dei rappresentanti delle categorie che sollevano una protesta sicuramente legittima; anzi, abbiamo sostenuto l'opportunità di ricercare le cause del diffondersi della encefalopatia spongiforme bovina in Europa, a partire dagli anni ottanta, e le responsabilità pubbliche e private. Queste sono le motivazioni che indussero Rifondazione comunista a non essere d'accordo sulla risoluzione approvata dalla XIII Commissione il 1° febbraio scorso e sottoscritta sia dal centrosinistra sia dai gruppi facenti capo alla Casa delle libertà. Ora non potete fare come i famosi « ladri di Pisa » perché oggetto del decreto-legge sono le farine animali e il loro utilizzo improprio per l'alimentazione bovina che ha veicolato la diffusione della BSE.

Non voglio richiamare gli aspetti culturali, antropologici ed economici legati all'allevamento. Il bello è che sulla vicenda si è lucrato sui mangimi per cui la collettività sarà costretta a pagare anche per l'ammasso e per l'eventuale distruzione dei capi. Colleghi, almeno facciamo in modo che la legge che vogliamo approvare venga rispettata!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

Siamo vittime anche noi della BSE, ma in senso indiretto.

GIANPAOLO DOZZO. Questo è un discorso serio, Presidente. Noi scherziamo, è una tragedia!

PRESIDENTE. Anche per noi!

GIANPAOLO DOZZO. Sì, ma non è certo comparabile con quella che stanno vivendo gli allevatori. Mi creda!

Non capisco il collega Malentacchi quando afferma correttamente che la risoluzione è stata firmata da tutte le forze

politiche, esclusa Rifondazione comunista. In quel documento non si faceva riferimento alle farine animali. Probabilmente non sono stato chiaro nella mia esposizione e nella presentazione degli emendamenti, ma mi sembrava di aver spiegato chiaramente la nostra intenzione circa le farine animali.

Abbiamo proposto di incenerirli; abbiamo presentato emendamenti in cui, oltre all'ammasso e all'abbattimento dei capi, si parlava di incenerimento. Forse, allora, l'onorevole Malentacchi non ha capito bene. Ripeto, nella risoluzione citata si chiedeva soltanto di dare alcuni aiuti agli allevatori.

Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento Malentacchi 3.1, vorrei fare la seguente osservazione. Disponiamo, ormai di decine di nuclei operativi e di ispettorati per la repressione delle frodi; vi è una serie di organismi che possono essere impiegati per i controlli. Il problema, onorevole Malentacchi, non è rappresentato dalla quantità, ma da chi debba fare tali controlli; il problema riguarda la prima parte dell'articolo 3, dove è scritto che l'agenzia può avvalersi del corpo forestale dello Stato e del reparto speciale dell'Arma dei carabinieri; il problema, dunque, è determinato dall'espressione « può avvalersi »: si avvale o non si avvale?

Precedentemente, nell'illustrare i miei emendamenti, ho avuto occasione di sottolineare che il provvedimento consente maglie troppo larghe. Avremmo voluto proporre misure più restrittive e abbiamo presentato emendamenti in tal senso. Pertanto, con il mio emendamento 3.2 abbiamo proposto di sostituire l'espressione « può avvalersi » con le parole « si avvale »; abbiamo proposto, cioè, che si sia perentori e che non si lasci all'agenzia la facoltà di avvalersi o meno di certe strutture.

Concordo con l'onorevole Malentacchi quando afferma che ci si può avvalere anche dei nuclei operativi ecologici dell'Arma dei carabinieri; tuttavia, tali nuclei sono già a disposizione dei vari ministeri

competenti. Tali forze dell'ordine sono già a disposizione e sarebbe sufficiente farle operare: c'è o non c'è tale volontà?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	324
<i>Votanti</i>	298
<i>Astenuti</i>	26
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	100
<i>Hanno votato no</i>	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	323
<i>Votanti</i>	315
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	122
<i>Hanno votato no</i>	193).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.6 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 329
 Votanti 328
 Astenuti 1
 Maggioranza 165
 Hanno votato sì 130
 Hanno votato no 198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 323
 Votanti 321
 Astenuti 2
 Maggioranza 161
 Hanno votato sì 125
 Hanno votato no 196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 313
 Votanti 311
 Astenuti 2
 Maggioranza 156
 Hanno votato sì 126
 Hanno votato no 185).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 331
 Votanti 330
 Astenuti 1
 Maggioranza 166

Hanno votato sì 129
 Hanno votato no 201).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, vorrei ricordare ai colleghi che hanno appena approvato la possibilità per il ministro delle politiche agricole di istituire un proprio ed apposito nucleo agroalimentare e forestale: ebbene, adesso avremo un altro corpo di polizia! Andiamo sempre più a spezzettare le forze dell'ordine che dovrebbero intervenire!

Mi chiedo per quale motivo il ministro delle politiche agricole abbia voluto alle sue dipendenze quel corpo di polizia: non si fida dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi? Non si fida dei carabinieri per la tutela delle norme comunitarie? Non si fida dei NAS? Ha voluto un altro corpo di polizia: è questo l'esempio che il Governo vuol dare nei confronti di certe componenti dell'Arma dei carabinieri o della Guardia forestale e di altri corpi di polizia? È davvero un bell'esempio: abbiamo costituito un altro corpo di polizia, che andrà a pesare sul bilancio, facendo restare inoperose le persone appartenenti a forze di polizia già esistenti. Complimenti: è un bel modo di legiferare *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*!

PRESIDENTE. Ma così incoraggiate l'onorevole Dozzo!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 325
 Maggioranza 163
 Hanno votato sì 125
 Hanno votato no 200).

Avverto che l'emendamento Dozzo 3.11 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloi. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Temevo, signor Presidente, che non avesse visto il mio cenno: un tempo potevo avere qualche dubbio che lei guardasse poco a destra — anche se, quando deve individuare responsabilità, ci guarda insistentemente —, però guardare verso il centro potrebbe essere una sua vocazione, quanto meno come nuova linea: è una battuta, Presidente, me la deve consentire.

Signor Presidente, ancora una volta sosteniamo che non si può non riconoscere al Corpo forestale dello Stato quella funzione e quel ruolo che non discendono da articolazioni che si dovrebbero realizzare all'interno del Corpo stesso: o lo si valorizza, lo si potenzia, lo si legittima, oppure ogni altra soluzione finisce per essere qualcosa che nuoce a questo Corpo, benemerito per quello che ha fatto nel corso della storia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 333
 Votanti 332
 Astenuti 1
 Maggioranza 167
 Hanno votato sì 131
 Hanno votato no 201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 331
 Votanti 329
 Astenuti 2
 Maggioranza 165
 Hanno votato sì 129
 Hanno votato no 200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 332
 Votanti 330
 Astenuti 2
 Maggioranza 166
 Hanno votato sì 129
 Hanno votato no 201).

Avverto che l'emendamento Dozzo 3.15 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 331
 Maggioranza 166
 Hanno votato sì 130
 Hanno votato no 201).

Collegli, proseguiremo i lavori fino alle 20,30.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	328
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i>	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	328
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i>	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	328
<i>Votanti</i>	327
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i>	193).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Dozzo 3.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	333
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i>	197).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

Cominciavo ad avere un po' di nostalgia, onorevole Dozzo... !

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, desidero far notare ai colleghi che hanno appena votato una sanatoria in favore di un limitato numero di medici dipendenti del Ministero della sanità. Volevo solamente informarli di questo: sanatoria dopo sanatoria, proseguite pure, visto che perseguite questa via, come avete dimostrato alcune settimane fa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	324
<i>Votanti</i>	322
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i>	196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	326
Votanti	325
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	331
Votanti	330
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	328
Votanti	327
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	125
Hanno votato no	202).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, invitando sempre il collega Palma ad esprimersi in quest'aula, volevo sola-

mente chiedere, visto che avete approvato questa sanatoria, che almeno le altre assunzioni che il Ministero della sanità ha individuato con questo articolo fossero possibili non solo per gli interni, ma, attraverso concorsi, anche per personale esterno al Ministero.

Ritengo che equiparare il personale interno al Ministero al personale medico non appartenente al Ministero, persone laureate che possono accedere a questi ruoli, sia non solo un dovere per tutti noi, ma anche un atto dovuto per non creare disparità e trattamenti diseguali nei confronti di chi vorrebbe accedere e con queste norme non può assolutamente farlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Ormai sta diventando una prassi. Vorrei sottolineare che considero estremamente limitativo il rifarsi nei concorsi solo agli elementi esterni. Non so se dal punto di vista strettamente giuridico sia possibile, là dove vi sono aspettative anche all'interno del settore, non consentire tale possibilità a chi ha i titoli, perché, pur trattandosi, ovviamente, di un colloquio che verterà su materia ben precisa, i titoli, anche per chi svolge un'attività all'interno dell'amministrazione, hanno un certo significato e una certa importanza. Credo che l'eliminazione di questo inciso serva ad aprire ad una platea più vasta di aspiranti un'eventuale assunzione, in un settore che, per la particolarità e la drammaticità della situazione (abbiamo tanto parlato di situazione emergenziale), credo non sia da sottovalutare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	333
Votanti	332
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato sì	129
Hanno votato no	203).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	329
Votanti	328
Astenuti	1
Maggioranza	165
Hanno votato sì	113
Hanno votato no	215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 4.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	324
Votanti	284
Astenuti	40
Maggioranza	143
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	194).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	298
Votanti	291
Astenuti	7
Maggioranza	146

Hanno votato sì	110
Hanno votato no	181

Sono in missione 43 deputati).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti Dozzo 5.2 e 5.3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 5-bis.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, lei ha voluto un organismo per la semplificazione legislativa all'inizio di questa legislatura. I colleghi del Senato, visto che il comma 1 dell'articolo 5 prevedeva che l'agenzia presenti entro 30 giorni al commissario straordinario di Governo una relazione, hanno pensato anche di inserire il comma 1-bis, che dispone che il commissario straordinario di Governo trasmette la relazione ai due rami del Parlamento.

A questo punto faccio presente, come dicevo prima anche in relazione all'aspetto della semplificazione legislativa, che all'interno del comma 1 si sarebbe potuta inserire la parte relativa anche alla trasmissione della relazione alle Camere da parte del commissario straordinario di Governo. Qui allora l'agenzia predispone la relazione, il commissario predispone un'altra relazione che presenta al Parlamento. Visto che l'articolo 4 conferisce poteri ben precisi al commissario straordinario di Governo e che, come noi abbiamo sempre sostenuto, dobbiamo dare tutti i poteri al commissario, dato che siamo in uno stato di crisi, non si comprendono le ragioni di questo « palleggio » di relazioni. È bene che tutte le relazioni pervengano non solo alle Camere, ma anche alle Commissioni competenti di Camera e Senato. Per questo abbiamo presentato una serie di emendamenti, affinché vi sia una maggiore completezza di informazioni per quanto riguarda sia la relazione dell'agenzia sia quella del commissario stesso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 5-bis.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>324</i>
<i>Votanti</i>	<i>321</i>
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>161</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>117</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>204</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Losurdo 6.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, vorrei fare alcune osservazioni sull'articolo 6 che prevede la copertura degli oneri del decreto-legge per il 2001, valutati in 150 miliardi. Si tratta di oneri di natura corrente.

L'articolo 1 prevede, infatti, oneri per 53,9 miliardi per lo smaltimento del materiale specifico a rischio ed alto rischio. L'articolo 2 prevede oneri per 95,6 miliardi (sempre per il 2001), per l'ammasso pubblico delle proteine animali a basso rischio. L'articolo 3 prevede oneri per 950 milioni (sempre per il 2001) in materia di controlli e di personale. Gli articoli 4, 5 e 5-bis non comportano oneri.

Dobbiamo, dunque, coprire, per il 2001, 150 miliardi per oneri di natura corrente. Cosa prevede l'articolo 6? Tale articolo prevede la copertura di questi 150 miliardi con tre prelievi, ciascuno di 50 miliardi. Il primo è dall'unità previsionale di base 20.2.1.3 «Fondo per la protezione civile», capitolo 9353, dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Si tratta di risorse destinate ad investimenti nel campo della protezione civile, ad esempio per rifare ponti, strade. Non c'è dubbio, quindi, che il prelievo di questi 50 miliardi dal nostro bilancio

rappresenta una dequalificazione della spesa, in quanto l'utilizzazione è per la copertura di spese correnti.

Un altro prelievo di 50 miliardi è ottenuto riducendo l'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 25 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Tale articolo prevede che: «Al fine di promuovere il rafforzamento del sistema agricolo ed agroalimentare attraverso l'ammodernamento della struttura, il rinnovo del capitale agrario, la ricomposizione fondiaria», è costituito un apposito fondo. Si tratta evidentemente di risorse in conto capitale.

Attenzione, perché il comma 2 di questo articolo 25 stabilisce che «Il riparto di questo fondo è effettuato previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

In sostanza, sui 150 miliardi necessari per la copertura degli oneri del decreto-legge per l'anno 2001 dequalifichiamo la spesa per 100 miliardi e utilizziamo 50 miliardi senza la previa intesa della Conferenza Stato-regioni *(Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>330</i>
<i>Votanti</i>	<i>327</i>
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>164</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>87</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>240</i>

Sono preclusi gli emendamenti Losurdo 6.3 e 6.4

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	327
Votanti	323
Astenuti	4
Maggioranza	162
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	334
Votanti	330
Astenuti	4
Maggioranza	166
Hanno votato sì	113
Hanno votato no	217).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Dozzo 7-bis.12 a Dozzo 7-bis.28 porrò in votazione gli emendamenti Dozzo 7-bis.12 e Dozzo 7-bis.28 ricordando, che in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-bis.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, siamo arrivati all'articolo 7-bis che è quello più importante del decreto.

ELIO VITO. Lo facciamo domani!

GIANPAOLO DOZZO. Considerata l'ora, Presidente, la pregherei di rinviare l'esame di questo articolo a domani.

PRESIDENTE. Votiamo la serie, cioè il primo e l'ultimo emendamento, poi concludiamo i lavori.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, lei ha detto che avremmo terminato i lavori alle 20,30. Allora vado avanti con il mio intervento?

PRESIDENTE. Vada avanti! Le ho già detto che prima di terminare i lavori voteremo il primo e l'ultimo della serie di emendamenti a scalare.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, ma questo è l'articolo principale, non vedo il motivo ...

PRESIDENTE. Sono soltanto due le votazioni da fare! Il resto lo esamineremo domani. Visto che abbiamo cominciato, finiamo la serie.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, si tratta dell'articolo più importante del decreto-legge perché prevede lo stanziamento dei fondi per il settore zootecnico. Sono previsti anche interventi per lo smaltimento dei bovini con età superiore ai trenta mesi, finalizzati ad assicurare la permanenza dell'allevamento; vi sono altri commi in cui si parla di modalità e di indennità da corrispondere per bovino per classificazione di età.

Sappiamo benissimo che i 50 miliardi previsti nella lettera a) e i 51 miliardi previsti nella lettera b) costituiscono i fondi stanziati per gli allevatori. Con il nostro emendamento abbiamo voluto aumentare in modo consistente la dotazione prevista da questo articolo per fornire i giusti riconoscimenti agli allevatori. Su questo ci si misura per constatare se tutte le promesse fatte dalla maggioranza in Commissione saranno mantenute. Invito il collega che sta parlando a replicare alle affermazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 302
 Votanti 300
 Astenuti 2
 Maggioranza 151
 Hanno votato sì 93
 Hanno votato no 207

Sono in missione 43 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 303
 Votanti 301
 Astenuti 2
 Maggioranza 151
 Hanno votato sì 95
 Hanno votato no 206

Sono in missione 43 deputati).

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta di oggi, mercoledì 7 marzo 2001, in sede legislativa, la III Commissione permanente (Affari esteri) ha approvato il seguente disegno di legge:

« Partecipazione italiana al quinto aumento di capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa » *(approvato dalla III Commissione permanente (Affari esteri) del Senato della Repubblica) (7639).*

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, della quale la XII Commissione permanente (Affari sociali), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla

sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

S. 4606-4618-4627. — Senatori DANIELE GALDI ed altri; BONATESTA ed altri; TOMASSINI e BRUNI: « Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale » *(approvata, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato) (7616).*

A tale proposta sono abbinare le proposte di legge MASSIDDA ed altri n. 7010 e BURANI PROCACCINI e VINCENZO BIANCHI n. 7380.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla XII Commissione (Affari sociali):

S.4833-4855-4873. — Senatori MONTELEONE ed altri; BONATESTA; GAMBINI ed altri: « Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero » *(approvato dal Senato) (7684).* Parere della I Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 20,33).

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, nell'ultima votazione è stato respinto il mio emendamento 7-bis.28. Lei ritiene che gli emendamenti compresi tra l'emendamento Dozzo 7-bis.12...

PRESIDENTE. Si tratta di una serie di emendamenti a scalare.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, la prego di considerare che il contenuto del

mio emendamento 7-bis.14 è totalmente diverso da quello della serie di emendamenti a scalare.

PRESIDENTE. Le prime parti contengono cifre a scalare.

GIANPAOLO DOZZO. Sì, Presidente, ma la finalità è diversa.

PRESIDENTE. Gli emendamenti si considerano a scalare quando prevedono quantità variabili.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, siccome la finalità è ben diversa, lei non lo metterà in votazione ed io domani interverrò su certi aspetti evidenziati da tali emendamenti.

PRESIDENTE. Va bene.

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, desidero ricordare che avevo chiesto ripetutamente che il Governo venisse a rispondere ad alcune...

PRESIDENTE. Onorevole Aloï, lo farà il prossimo Governo.

FORTUNATO ALOI. Affido le risposte al prossimo Governo ma, onorevole Presidente, volevo dire due cose affinché restino agli atti.

La prima questione attiene ad una risposta da dare ad una serie di atti di sindacato ispettivo riguardanti il ponte sullo stretto, problema che purtroppo il Senato ha affrontato mentre alla Camera non vi è stata la presenza del Governo.

Seconda questione: ieri si è tenuto un convegno, un incontro, sul tema dell'infibulazione. L'onorevole Bonino, qui alla Camera, ha assunto un'iniziativa nobile quanto si vuole, ma vi sono atti di sindacato ispettivo e proposte di legge sottoscritte da molti deputati senza che, per la verità, si sia discusso di un problema così importante che riguarda la dignità della donna in tutte le sue espressioni: mi riferisco alla pratica barbarica dell'infibulazione.

PRESIDENTE. Onorevole Aloï, vorrei dirle che il potere di presentare interrogazioni ed interpellanze non ha limiti, è infinito, il tempo invece è finito. Nella mediazione tra il tempo e questo potere si collocano le risposte che si possono dare.

FORTUNATO ALOI. Mi riferisco ad iniziative legislative che giacciono in Parlamento da quasi due anni: è strano, allora, che si venga in Parlamento — ed è importante che ciò sia avvenuto — a dibattere di un tema così delicato e drammatico mentre il Parlamento stesso non prende atto che vi sono iniziative legislative delle quali si sarebbe potuto occupare.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 8 marzo 2001, alle 9 e fino alle 14,30:

1. — Assegnazione a Commissione in sede legislativa delle proposte di legge n. 7616 e abbinate e n. 7684.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4947 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, recante disposizioni urgenti per la distruzione del materiale specifico a rischio per encefalopatie spongiformi bovine e delle proteine animali ad alto rischio, nonché per l'ammasso pubblico temporaneo delle proteine animali a basso rischio (*Approvato dal Senato*) (7647).

— *Relatore:* Trabattoni.

3. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

CONTENTO ed altri; BORGHEZIO ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (*Approvati, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dal Senato*) (2602-2607-3890-B).

e dell'abbinata proposta di legge: VELTRI ed altri (6549).

— Relatore: Siniscalchi.

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 3399-3477-3554-3644-3672 — D'iniziativa dei Senatori PAGANO ed altri; MANIS ed altri; BEVILACQUA ed altri; CÒ ed altri; RIPAMONTI e CORTIANA: Istituzione della terza fascia del ruolo dei professori universitari e altre norme in materia di ordinamento delle università (*Approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato*) (5980).

e dell'abbinata proposta di legge: ANGELONI ed altri (5495).

— Relatore: Bracco.

5. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

ALOISIO ed altri; VALDUCCI ed altri; PERETTI ed altri; ANGELONI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ARACU ed altri; BENVENUTO e CIANI: Disciplina delle società e associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva (769-1776-2489-2739-2761-3607-3912).

— Relatore: Vignali.

6. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CALDEROLI; CAVERI ed altri; SIMONE ed altri; GIANNOTTI ed altri; GATTO ed altri; ERRIGO; DE SIMONE ed altri: Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (71-273-1893-2112-2650-3536-7230).

— Relatore: Giannotti.

7. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

LO PRESTI ed altri: Disposizioni per la tutela di nomi e di marchi nella rete INTERNET (6910).

— Relatore: Panattoni.

8. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 755-1547-2821-2619 — D'iniziativa dei Senatori SERVELLO ed altri; MELE

ed altri; POLIDORO e D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Disciplina degli interventi pubblici per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività musicali (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (7307).

e delle abbinate proposte di legge: SCOCA; PECORARO SCANIO e SINISCALCHI; RISARI ed altri; APREA; NAPOLI ed altri; CARLI; COLA ed altri; PECORARO SCANIO; CREMA ed altri; VOLONTÈ (412-775-2117-2131-2374-3670-4406-4337-5121-5374).

— Relatore: Vignali.

9. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 166-402-1141-1667-1900-2205-2281-2453-2494-2781-2989 — D'iniziativa dei Senatori RUSSO SPENA ed altri; PREIONI; MANTICA ed altri; RUSSO SPENA ed altri; BOCO ed altri; BEDIN ed altri; PROVERA e SPERONI; SALVI ed altri; BOCO ed altri; ELIA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Politiche e strumenti della cooperazione allo sviluppo (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (6413).

e delle abbinate proposte di legge: MANTOVANI ed altri; GAMBALE ed altri; COMINO ed altri; MUSSI ed altri; MORSELLI ed altri; MARINI ed altri; BERGAMO ed altri; RIVOLTA ed altri (1974-3208-3533-3737-3908-4272-4655-5075).

— Relatore: Pezzoni.

10. — *Seguito della discussione della mozione Pisanu ed altri n. 1-00513 sulla vicenda dell'acquisto di una quota del capitale della Telekom Serbia.*

11. — *Seguito della discussione della mozione Selva ed altri 1-00514 sull'adozione di schemi di decreti legislativi e sull'esercizio del potere di nomina da parte del Governo.*

La seduta termina alle 20,35.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 22,40.